

EDITORIALE Il leader Idv ai democratici: o il 5 venite con noi o siete come Berlusconi

Caro Di Pietro, perché attacchi noi del Pd?

■ **Anna Paola Concia***

Caro Di Pietro ti scrivo per fare un po' di chiarezza in questa politica sempre urlata di cui solo voi maschi siete capaci.

Ti scrivo perché forse posso permettermi di dire che tra noi c'è un rapporto di stima reciproca e anche di una certa istintiva simpatia. Sarà perché siamo terrore tutti e due, sarà perché siamo due persone molto dirette, chissà. E' certo che da parte mia pur non condividendo sempre il tuo modo di fare opposizione soprattutto perché a volte temo che possa essere funzionale al signor B, ciononostante dicevo, ho sempre avuto un profondo rispetto per te e per il tuo partito. Perché la nostra battaglia comune è quella di costruire una seria, credibile, forte alternativa a questo governo delle destre. Perché la nostra (del Pd e dell'Idv) cultura politica, i nostri ideali, la nostra idea di società è più simile di quello che a volte tu e il tuo partito volete far immaginare. E io vi considero un partito con il quale fare battaglie comuni, senza perdere mai di vista il fatto che anche quando non sono d'accordo con voi non siete voi il nemico da abbattere. Perché voi siete degli amici, dei compagni di viaggio, in un viaggio difficile in questa Italia incattivita e disorientata alla quale noi, tutti insieme dobbiamo trovare la forza e il coraggio di dare una speranza. Ciascuno nelle sue diversità. E' questo il punto fondamentale al quale vorrei richiamarti.

Caro Di Pietro noi siamo due partiti, bisogna che te lo metta in testa! Siamo due partiti con storie e tradizioni diverse, con modalità diverse di condurre la stessa battaglia. Modalità di fare opposizione entrambe legittime ed entrambe degne di rispetto: ce lo vogliamo riconoscere o no? Trovo, infatti, un grave errore questa diatriba continua tra noi, questa guerra tra chi fa meglio l'opposizione, tra chi è più duro e puro, tra chi è antiberlusconiano doc e chi non lo è. Un errore di strategia e politico che indebolisce tutti, tutti quelli che vorrebbero mandare a casa Berlusconi e questo centro destra.

SEGUE A PAGINA 2

*Deputata Pd

E allora perché non la smettiamo con questa tarantella ogni volta che voi fate o partecipate a una manifestazione?

Questa manifestazione è stata organizzata dai blogger democratici e voi dell'Idv come altri avete aderito. Giusto giustissimo, penso che sia una manifestazione legittima a tal punto che io voglio partecipare anche se alcune cose non mi convincono. A partire dal fatto che pur

troppo quelli di centro destra hanno organizzato una manifestazione a favore di mister B lo stesso giorno: così per i telegiornali, e per il 70 per cento degli italiani che si informano solo attraverso la tv, quello sarà il giorno di Berlusconi. E io, come tanti, sono stufo di parlare solo della stessa cosa, voglio parlare dei problemi del paese, voglio rivendicare tanti diritti ancora negati non voglio parlare solo di Berlusconi (accidenti)! Ma questo non mi impedisce di partecipare il 5 dicembre alla manifestazione, non lo impedisce a me né alle tante persone che il nome di Berlusconi non vorrebbero proprio sentirlo più. Però caro Di Pietro, non posso accettare la frase che hai pronunciato ieri: «Chi non sarà con noi sarà alla stessa stregua del governo Berlusconi». No, non lo posso accettare, né per me né per il mio partito. Mi sento offesa come si sentono offesi i dirigenti e i militanti del Pd. Non puoi fare questa becera propaganda e far diventare questo 5 dicembre una guerra contro il Pd. Non lo puoi fare perché la tua battaglia è più importante, ha a che fare con i destini del paese non con i destini del tuo partito. Mi auguro che tu abbia una ambizione più grande che quella di coltivare il tuo orticello. E allora, se questo è vero, chiedici scusa, e vedrai che il 5 dicembre saremo in tanti a partecipare.

Caro Di Pietro, perché attacchi il Pd?

*Non puoi fare una
becera propaganda
e far diventare il 5
dicembre una
guerra contro di noi*

